

6 DOMENICA DI PASQUA ANNO 'B'

L'amore di Dio che manda Gesù a salvarci (2a lettura) è la legge fondamentale della Chiesa comunità, e va oltre i i limi esclusivi della comunità stessa (1a lettura)

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli 10,25-27.34-35.44-48

Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

Da notare la logica trinitaria all'interno di questo brano.

<p>²⁵Avvenne che mentre Pietro stava per entrare, Cornelio gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio.²⁶Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». ²⁷Poi, continuando a conversare con lui, entrò, trovò riunite molte persone</p> <p>³⁴Pietro allora prese la parola</p> <p>e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio</p> <p>non fa preferenza</p> <p>di persone, ³⁵ma accoglie</p> <p>chi lo teme</p> <p>e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga.</p> <p>⁴⁴Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola.</p> <p>⁴⁵E i fedeli circoncisi,</p> <p>che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; ⁴⁶li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio.</p> <p>Allora Pietro disse:</p> <p>⁴⁷«Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». 48E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.</p>	<p>³⁴Pietro allora prese la parola → è il terzo discorso di Pietro rivolto ad un pagano.</p> <p>non fa preferenza → non c'è più un privilegio esclusivo del popolo ebraico nel ricevere la parola di Dio</p> <p>chi lo teme → temere significa riconoscere Dio e seguirlo nella coscienza. Al riconoscimento dell'unico Dio deve accompagnarsi l'onesta della vita e il rispetto di tutti i doveri naturali.</p> <p>i fedeli circoncisi → i cristiani di Giaffa, che provenivano dal giudaismo, si aspettavano che dopo il discorso di Pietro sarebbe stata necessaria l'accettazione di tutte le pratiche giudaiche prima di passare al battesimo e ricevere lo Spirito Santo.</p> <p>Allora Pietro disse → per Pietro è decisivo che lo Spirito Santo non abbia fatto alcuna distinzione tra i primi discepoli e questi pagani dell'ultima ora.</p>
--	---

SALMO 98,1-4

Inno della regalità di Yhwh.

La solenne proclamazione della salvezza e della giustizia storica (vv.1-3)

S	{	-	Il cantico nuovo (v. 1a)
T		-	Il suo contenuto (ki = motivazione: vv.1b-3): gli atti salvifici divini.
R	{	<i>Il grandioso coro per voci e strumenti (vv. 4-8)</i>	
U		-	Inviatorio (v. 4)
T		-	Prima strofa: l'orchestra del tempio (vv.5-6)
T	{	-	Seconda strofa: il coro cosmico (vv.7-8)
U		<i>La solenne proclamazione della giustizia escatologica (v.9)</i>	
R	{	-	Ki (motivazione) e la venuta di Yhwh
A		-	Contenuto: giudizio, giustizia, diritto

VOCI	{	mittente	{	IO (1a persona sing.)
			}	NOI (1a persona plur.)
		Destinatario		NOI (1a persona sing.)

<p>¹ <i>Cantate al Signore</i> un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato</p> <p><i>vittoria la sua destra</i> e il suo braccio santo.</p> <p>² Il Signore ha fatto conoscere la</p> <p><i>sua salvezza,</i> agli occhi delle genti ha rivelato la <i>sua giustizia.</i></p> <p>³ Egli <i>si è ricordato</i></p> <p><i>del suo amore,</i></p> <p>della <i>sua fedeltà</i> alla casa d'Israele.</p> <p>Tutti i confini della terra <i>hanno veduto</i></p>	<p>¹ <i>Cantate al Signore</i> → l'orante invita alla lode per le meraviglie compiute da Yhwh. Fondamentale resta la liberazione dell'esodo da Babilonia.</p> <p><i>vittoria la sua destra</i> → inizia ad elencare queste meraviglie. Elemento più originale è il destinatario della vittoria che è Dio stesso (nota quel 'gli'= a Lui)</p> <p><i>sua salvezza ... sua giustizia</i> → salvezza e giustizia indicano la concretezza dell'intervento di Dio. E' Dio che si ricorda del suo popolo in esilio a Babilonia e decide di liberarlo.</p> <p><i>si è ricordato</i> → la libera decisione di Dio scaturisce da tre qualità divine di cui la prima è il ricordo. Il ricordo di Dio è sempre efficace, creatore, dinamico, si manifesta continuamente nel tempo attraverso il memoriale liturgico (cfr la messa).</p> <p><i>del suo amore</i> → seconda qualità, specifica dell'alleanza e fonte dell'agire di Dio perché sua essenza.</p> <p><i>sua fedeltà</i> → terza qualità: la fedeltà di Dio supera le infedeltà del popolo!</p> <p><i>hanno veduto</i> → tutti i popoli pagani hanno visto ciò</p>
--	--

<p>la vittoria del nostro Dio.</p> <p>⁴ <i>Acclami il Signore tutta la terra,</i> gridate, esultate, cantate inni!</p>	<p>che Dio ha operato e il salmo suppone che ‘vedendo’ la salvezza d’Israele, tutti i popoli accorrono per sperimentare la gioia di essere popolo di Dio.</p> <p>⁴ <i>Acclami il Signore tutta la terra</i> → invitatorio rivolto a tutta la terra ad innalzare inni di gioia a Yhwh: dopo la descrizione dell’opera di Yhwh, è pressante l’invito a lodare e ad acclamare.</p>
---	--

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di Giovanni 4,7-10

Dio è amore.

<p>⁷<i>Carissimi,</i></p> <p><i>amiamoci gli uni gli altri,</i></p> <p>perché</p> <p><i>l'amore è da Dio:</i></p> <p>chiunque ama</p> <p><i>è stato generato</i> da Dio</p> <p><i>e conosce Dio.</i></p> <p>⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio,</p> <p><i>perché Dio è amore.</i></p> <p>⁹In questo <i>si è manifestato</i> l'amore di Dio in noi:</p> <p><i>Dio ha mandato</i></p> <p>nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio,</p> <p><i>ma è lui che ha amato noi</i></p> <p>e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.</p>	<p>⁷<i>Carissimi</i> → <i>ἀγαπητοί</i> = <i>participio passato passivo del verbo ἀγαπάω</i> e significa 'o voi amati'. Da chi? Da Dio che è amore. Il fondamento della comunità e del mio essere cristiano, figlio di Dio, sta proprio nell'essere amato da Dio, radice e fonte di ogni amore.</p> <p><i>amiamoci gli uni gli altri</i> → riversiamo questo amore, facciamo circolare questo amore tra noi. Proprio perché amati da Dio dobbiamo riversare sugli altri questo amore: non è nostro, ci è donato</p> <p><i>l'amore è da Dio</i> → ciò che distingue il cristiano non proviene da lui, da sé stesso, ma da Dio: il cristiano si qualifica in quanto riempito dall'amore che viene da Dio, che è Dio!</p> <p><i>è stato generato</i> → chi ha amato ha un rapporto di Padre/figlio con Dio, e il figlio fa il mestiere del Padre. E' generato in quanto è figlio adottivo di Dio, si comporta in modo conforme alla sua realtà di figlio di Dio e opera la giustizia.</p> <p><i>e conosce Dio</i> → inoltre ha un rapporto con Dio come quello di marito/moglie, sponsale, ha un rapporto intimo, esistenziale con Dio. Con la preghiera, l'ascolto, la vita sacramentale il cristiano si lascia 'plasmare' sempre più da Dio. E' lui che ci conosce per primo penetrando in noi, incarnandosi in noi.</p> <p><i>perché Dio è amore</i> → <i>ὅτι ὁ ζῆδος ἀγάπη ἐστίν.</i> E' la definizione stessa di Dio,, è ciò che lo distingue, lo specifica, lo descrive. E' amore come donazione, <i>χαρις</i>, amore gratuito che si dona, dona suo figlio per noi, è l'essenza del mistero trinitario: la comunione trinitaria: il PADRE AMA IL FIGLIO NELLO SPIRITO SANTO, un dinamismo continuo e infinito.</p> <p><i>si è manifestato ... in noi (ἐν ἡμῖν)</i> → cioè si è reso visibile e percepibile mediante Gesù Cristo che è stato udito, veduto e toccato da tutti lo hanno potuto conoscere fisicamente e da quanti hanno poi creduto a questi testimoni.</p> <p><i>Dio ha mandato</i> → è il mistero dell'incarnazione! L'iniziativa è sempre di Dio che ci ha amato al punto tale da darci la pienezza di vita in Gesù.</p> <p><i>ma è lui che ha amato noi</i> → ribadisce il concetto: l'amore è da Dio che compie il primo passo perché è amore. E l'ha inviato per riconciliarci con questo Dio-amore!</p>
---	---

VANGELO
Giovanni 15,9-17

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

<p>⁹<i>Come</i></p> <p>il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore [NELL'AMORE, QUELLO MIO]. ¹⁰Se osserverete i</p> <p>miei comandamenti,</p> <p>rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra</p> <p>gioia sia piena.</p> <p>¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri</p> <p><i>come</i></p> <p>io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.</p>	<p>Come → Il simbolismo della vite lascia il posto a ciò che lo giustifica in profondità, l'amore di cui il Padre è la fonte (cfr 1Gv4,7-10). Gesù prende lo spunto dal rapporto d'amore tra il Padre e lui. La domanda da porsi (che ci aiuterà a comprendere anche come si devono amare tra di essi i discepoli di Gesù) è cosa significa quel 'come'. Come è l'amore con cui Dio ama Gesù, Gesù ama i suoi e i suoi si amano tra di loro?</p> <p>miei comandamenti → qui i comandamenti indicano l'amor di Gesù con tutte le sue conseguenze pratiche</p> <p>gioia sia piena. → πληρωθῆ = raggiunga la pienezza. E l'amore di Gesù che fa raggiungere la piena felicità all'uomo.</p> <p>Come → 'come' indica due modalità. E qui, analizzando l'A.T. e il N. emergono le 4 caratteristiche fondamentali dell'amore di Dio: universalità, totalità, gratuità, capacità infinita di perdono → cfr Ef 3,17-19. La novità del comandamento di Gesù sta in quel COME, che lega Padre-Gesù-noi: è importante allora cercare di comprendere bene questo avverbio per poi confrontare il nostro modo di amare con quello che ci viene rivelato e indicato da Gesù.</p> <p>Il COME può avere due significati:</p> <ul style="list-style-type: none">◇ 1° di IDENTITÀ: con lo stesso amore. L'amore di Gesù è lo Spirito Santo e quindi io devo amare con questo stesso amore, lo Spirito Santo.◇ 2° di PARAGONE: nel modo in cui mi ama Gesù. Gesù come è stato amato dal Padre? Quali sono le caratteristiche dell'amore di Dio?<ul style="list-style-type: none">○ Universalità (ama tutti)○ Gratuità (non si fa pagare mai)○ Totalità (dona tutto di se)○ Capacità di perdono infinito <p>Mi chiedo: io cerco di amare tutti, gratuitamente, dando tutto di me e soprattutto perdonando?</p> <p>La croce è il simbolo di questo amore di Dio espressa molto bene dal IV discorso della Carità di Rosmini:</p> <ul style="list-style-type: none">◇ Il legno orizzontale indica la LARGHEZZA dell'Amore, il voler abbracciare tutti quanti in questo abbraccio d'amore che è UNIVERSALE; sì perché l'Amore vero è "largo", ampio, sconfinato.◇ Il legno della sommità indica l'ALTEZZA dell'Amore, la capacità di portare in alto, fino alla perfezione tutto ciò che
--	--

<p>¹⁴Voi <i>siete miei amici</i>,</p> <p>se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma</p> <p><i>vi ho chiamato amici</i>,</p> <p>perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. ¹⁶Non voi avete scelto me, ma</p> <p><i>io ho scelto voi</i></p> <p>e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.</p>	<p>abbraccia, sollevando il cuore alle cose divine facendo tutto come dono, ecco la GRATUITA'.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ Il legno verticale indica la LUNGHEZZA dell'amore: non arrendersi, resistere sfidare il proprio essere uomini. E, in questo, Lui è andato fino in fondo, nella sua TOTALITA'. ◇ Il legno che non si vede perché nel terreno, la sua PROFONDITA'. Così è l'amore di Dio per noi, ci sostiene senza che noi lo capiamo, ci sbalotta e ci cambia la vita con uno stile preciso, ecco la MAGNANIMITA' dell'amore. <p><i>siete miei amici</i> → l'amicizia è comunanza di ideali, di vita, di dedizione agli altri. Qui Gesù esce dalla esemplificazione (vite-tralcio) e richiama il piano esistenziale → unione viva a lui.</p> <p><i>vi ho chiamato amici</i> → Gesù si è abbassato a livello dell'uomo per portarlo al livello di Dio, al suo livello.</p> <p><i>io ho scelto voi</i> → l'iniziativa è sempre di Dio (cfr incontro precedente)</p>
--	--